

Report Agricoltura per [omissis] (Utilizzo consentito per il notiziario della Società) Aggiornato al 17/06/2013

Cereali e gruppo della soia

Nel precedente numero del nostro report periodico abbiamo fatto accenno al ritardo nella semina del mais; la situazione è fortemente cambiata e attualmente è possibile riscontrare come il ritardo nella semina sia stato colmato, mentre resta un ritardo nello sviluppo del raccolto.

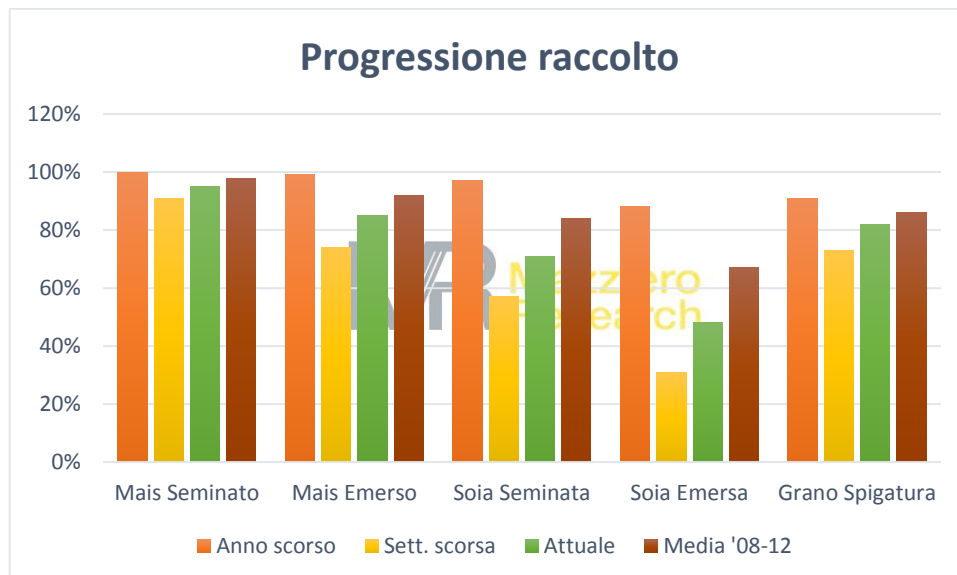


Figura 1 – Progressione raccolto USA al 10 giugno (Elaborazione dati USDA)

La figura 1 mostra la progressione del raccolto al 10 giugno, nella zona inferiore del grafico si trova la leggenda della colorazione di ogni barra verticale. Partendo dalla zona sinistra del grafico e procedendo verso destra la situazione si può così sintetizzare:

1. Il mais seminato è moderatamente al di sotto dell'anno scorso e solo lievemente inferiore alla media degli ultimi 5 anni.
2. Il mais emerso al di sotto dell'anno scorso e, seppur in misura minore, alla media degli ultimi 5 anni evidenzia un ritardo nel progresso della coltivazione; ciò potrebbe influire negativamente sulla resa e sulla qualità della coltura.
3. La soia seminata è in ritardo notevole sia rispetto all'anno scorso che alla media degli ultimi 5 anni.
4. La soia emersa risulta fortemente in ritardo sia rispetto all'anno scorso che alla media degli ultimi 5 anni.
5. Il grano in fase di spigatura presenta un ritardo modesto sia rispetto all'anno scorso che alla media degli ultimi 5 anni.

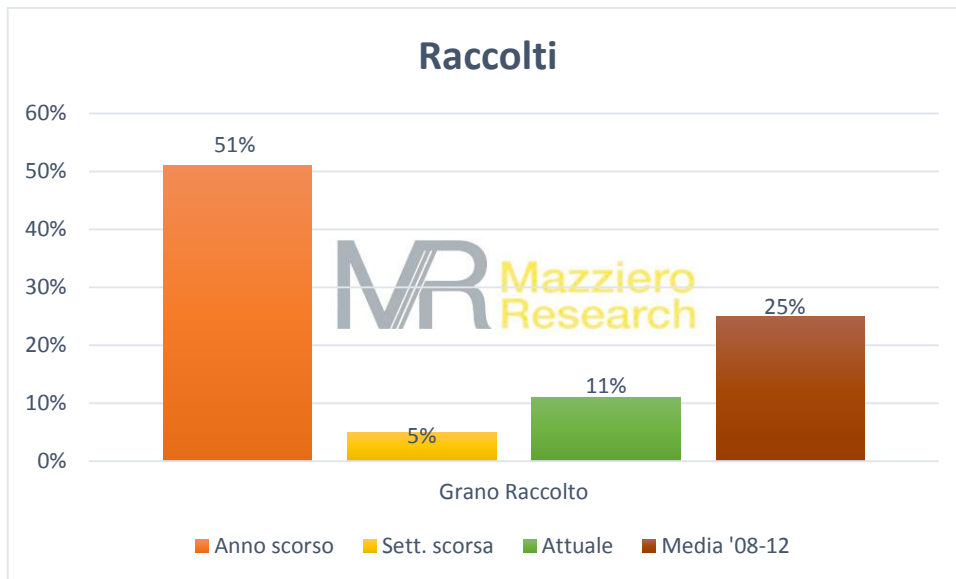


Figura 2 – Progressione raccolto grano USA al 10 giugno (Elaborazione dati USDA)

Per quanto riguarda il grano invernale, la mietitura presenta anch'essa un forte ritardo sia rispetto all'anno scorso che alla media degli ultimi 5 anni (si veda la figura 2). Sempre per il grano invernale il raccolto presenta delle condizioni qualitative sensibilmente inferiori all'anno precedente, si veda la figura 3, e le previsioni sono per un raccolto inferiore del 10%.

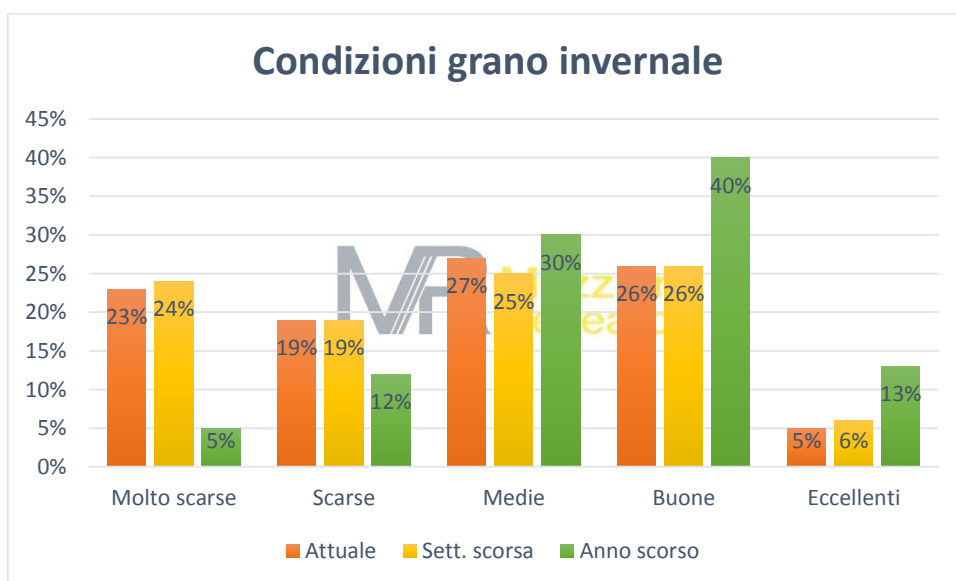


Figura 3 – Condizioni grano invernale USA al 10 giugno (Elaborazione dati USDA)

Nella figura 4 è possibile osservare anche il grado di maturazione del grano rispetto agli anni precedenti; l'attuale condizione non si mostra eccessivamente severa dato che troviamo un progresso migliore rispetto agli anni 2009 e 2010, ma presenta differenze non trascurabili rispetto agli ultimi due anni (2011 e 2012).

Questo aspetto è quello che presenta ancora il maggior grado di aleatorietà sul raccolto del grano e che potrebbe far cambiare anche in modo consistente il volume di produzione e quindi in ultima analisi il prezzo.

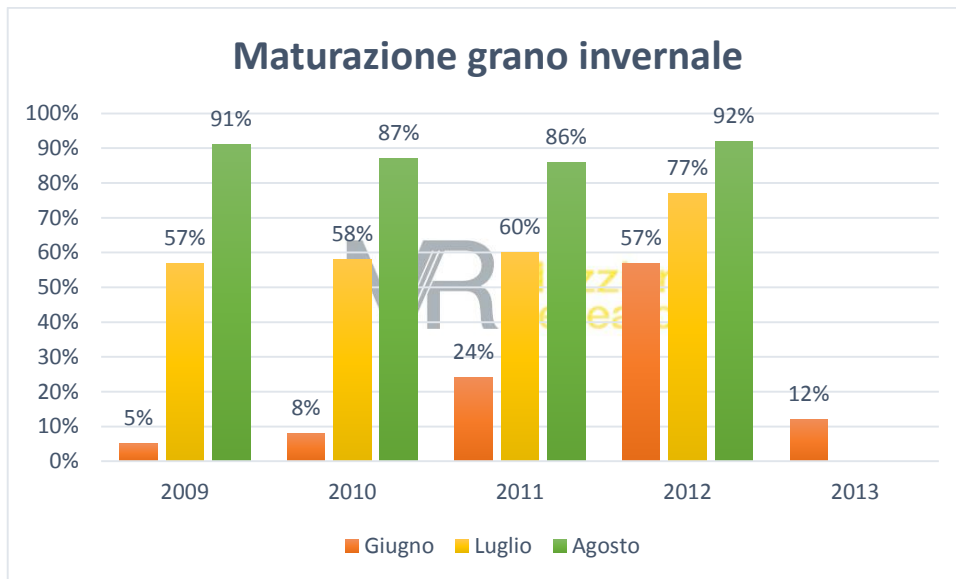


Figura 4 – Progresso nella maturazione del grano dal 2009 (Elaborazione dati USDA)

Per quanto riguarda il mais, pur in presenza di un ritardo nella progressione del raccolto come abbiamo già constatato in precedenza, le condizioni sono assolutamente nella norma e quindi non si evidenziano particolari sofferenze della coltura (si veda la figura 5).

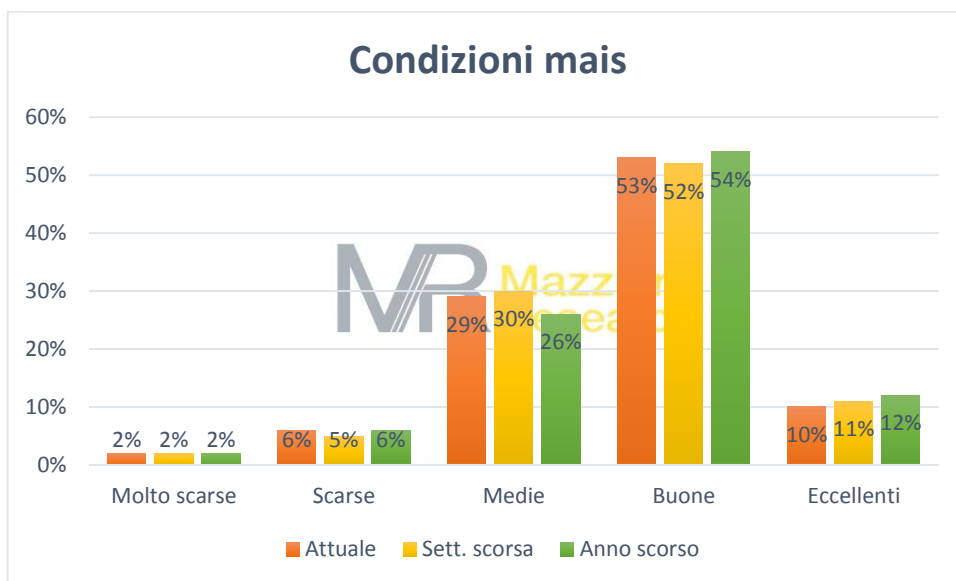


Figura 5 – Condizioni mais USA al 10 giugno (Elaborazione dati USDA)

Ciò che determinerà quindi l'effettiva variazione di prezzo, oltre alle consuete condizioni atmosferiche, sarà il rendimento per ettaro e quindi l'ammontare complessivo della produzione.

Come avevamo precisato nel precedente report, il mais potrebbe presentare un rendimento per ettaro inferiore, proprio a causa del ritardo nella semina dovuto a cause meteorologiche avverse sino a inizio maggio.

Al momento si dispongono i dati di rendimento solo per il grano che vengono presentati nella figura 6.

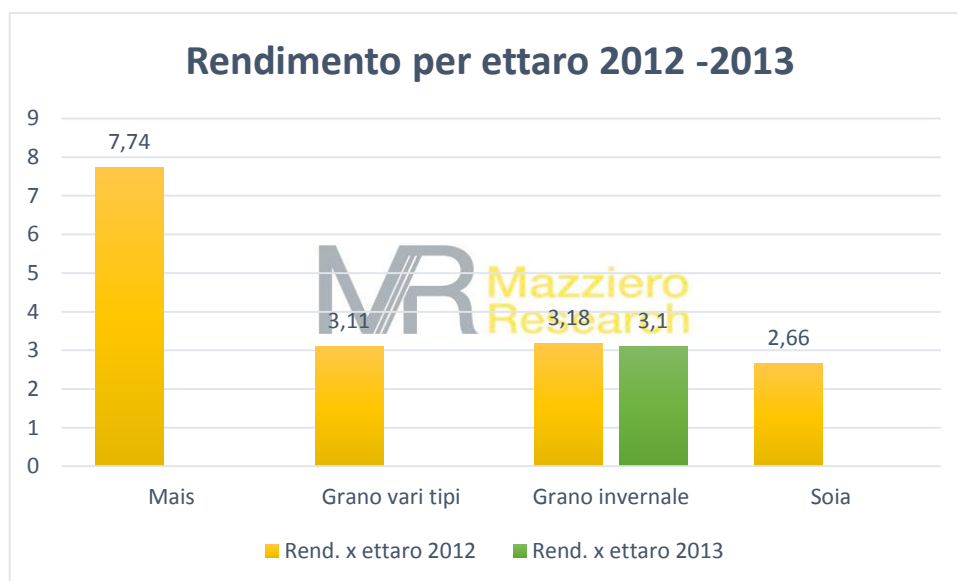


Figura 6 – Rendimenti per ettaro 2012 - 2013 (Elaborazione dati USDA)

Come è possibile osservare il rendimento del grano è abbastanza in linea con quello dell'anno scorso e anche la produzione risulta solo leggermente inferiore, si veda la figura 7.

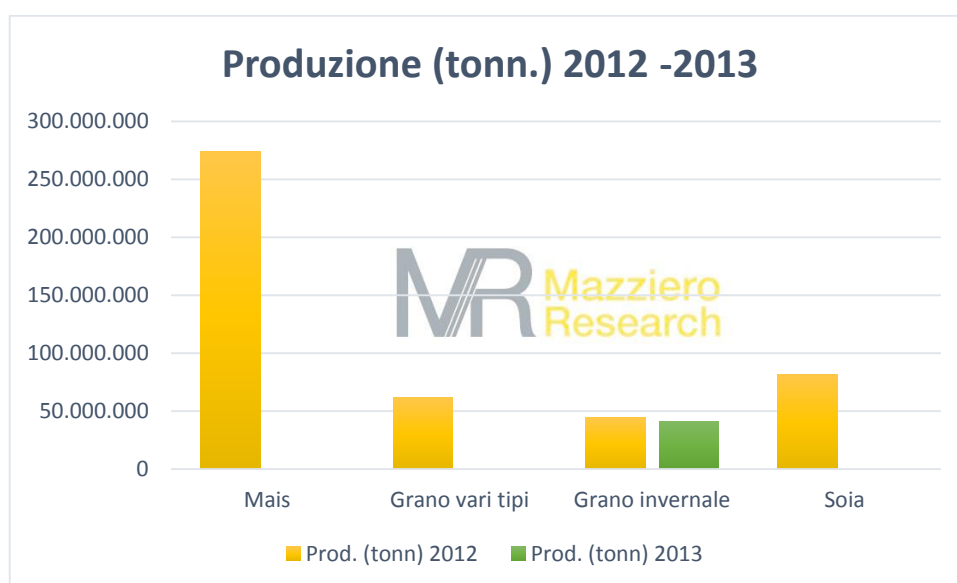


Figura 7 – Produzione cereali e soia 2012 – 2013 (Elaborazione dati USDA)

Un elemento di interesse è rappresentato dal collegamento delle stime di produzione con l'andamento delle scorte negli anni passati. Lo troviamo nella figura 8, le barre verticali verdi rappresentano le scorte finali, mentre la linea marrone evidenzia il rapporto stock to use, i cui valori sono riportati sull'asse destro del grafico.

Possiamo osservare che le scorte a partire dall'anno 2009/10 sono state in continua diminuzione, come anche lo stock to use. Il valore di stock to use previsto per l'anno in corso è pari a 28,7, il che significa che le scorte iniziali dell'anno prossimo rappresentano circa 3 mesi di utilizzo.

E' evidente che non ci troviamo ancora in una situazione di carenza, ma potrebbero porsi le basi perché nel prossimo anno o in quello successivo si possa giungere a un equilibrio precario e molto esposto a eventuali condizioni meteorologiche avverse.

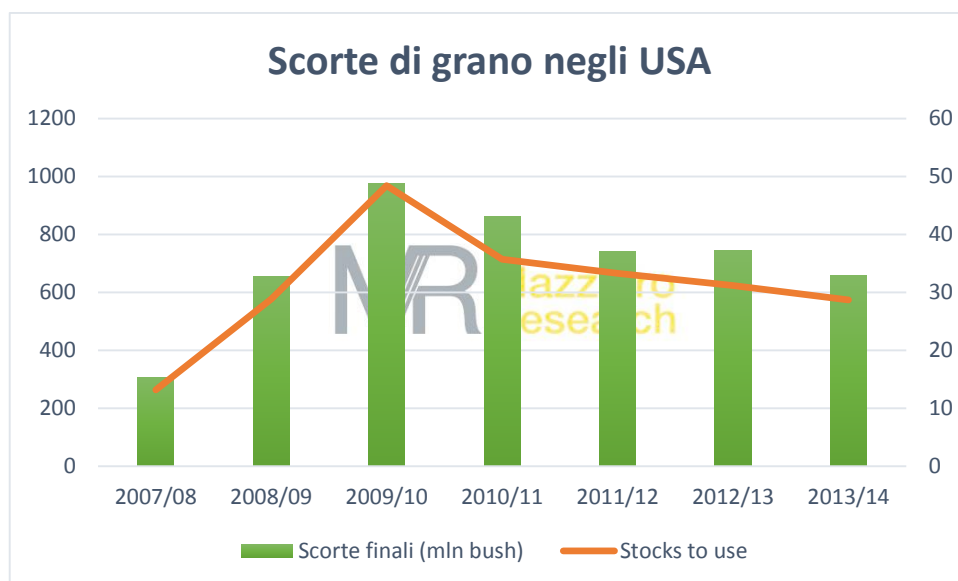


Figura 8 – Scorte finali e stock to use grano (Elaborazione dati USDA)

Per quanto riguarda il mais, pur trovandoci di fronte ad aspettative di produzione record, appare abbastanza probabile che a livello mondiale la produzione registrerà una diminuzione.

Carni suine e bovine

Per quanto riguarda le carni negli Stati Uniti, si riscontra un aumento di produzione delle carni bovine che si accompagna a un previsto rallentamento delle carni suine nel secondo semestre. Parallelamente ci si aspetta un indebolimento dei prezzi dei bovini e un rafforzamento, seppur lieve, dei prezzi dei suini.

Ricordiamo che il mercato delle carni mostra caratteristiche più regionali rispetto ai prodotti agricoli, con correlazioni modeste o nulle rispetto al mercato europeo, quindi le dinamiche di domanda e offerta nel nostro Paese possono differire anche in modo significativo.

Conclusioni

Per concludere la visione di insieme sia degli agricoli che delle carni ricalca abbastanza quanto già espresso nel precedente report: *attualmente non si evidenziano particolari tensioni*. Ciò significa che in assenza di particolari eventi meteorologici i prezzi si manterranno intorno ai livelli attuali, con una propensione maggiore al ribasso piuttosto che al rialzo.

Resta sempre in agguato l'elemento sorpresa, che potrebbe emergere con i primi dati del raccolto e del rendimento per ettaro.

Per quanti facessero già uso di contratti a termine o di strumenti finanziari di copertura dalla variazione dei prezzi si sconsiglia di restare completamente esposti ai prezzi di mercato, ma piuttosto si predilige una quota di copertura a livello precauzionale di almeno il 25-30%.

Conversione unità di misura:

Acro: 0,405 ettari
Bushel: Per il Mais: 25,40Kg.; Per Soia e Frumento: 27,22 Kg.
Libbra: 0,454 Kg.

Mazziero Research – Copyright ©2013 – Tutti i diritti riservati

Il presente report è di natura strettamente confidenziale e soggetto al diritto d'autore;
il suo contenuto è riservato a [omissis] che può utilizzarlo per la pubblicazione nel proprio notiziario.
Ulteriori diffusioni senza il consenso esplicito dell'autore sono vietate.

AVVERTENZA

Il Documento è stato preparato dalla Mazziero Research di Maurizio Mazziero (di seguito autore) e riflette esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'autore. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenuta nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che l'autore ritiene attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'autore non può essere ritenuto responsabile, né può assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. Le informazioni e le opinioni espresse dall'autore non rappresentano una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di commodity, future, opzioni o qualsiasi altro prodotto finanziario.

L'autore o altri collaboratori o conoscenti possono avere in certe circostanze posizioni sul mercato diverse o contrarie alle informazioni contenute nel report. Pertanto la Mazziero Research di Maurizio Mazziero declina assolutamente qualsiasi responsabilità relativa all'uso di tutte le informazioni, strumenti, grafici, analisi, software, e altri contenuti presenti in siti ad esso riconducibili o nelle documentazioni rilasciate, ribadendo che ogni lettore è responsabile delle proprie scelte e dell'utilizzo di questo materiale.